

BOLLATE

ANNO VIII • N 1

APRILE 2003

Nessun brindisi: un impegno per Baranzate



Il 14 aprile, dopo i lavori di manutenzione straordinaria, ha riaperto la biblioteca di Baranzate

Baranzate. Ancora Baranzate! E speriamo che, finalmente, la vicenda possa considerarsi conclusa. Con la sentenza della Corte Costituzionale tutto è tornato come prima e, almeno per ora, smetteremo di occuparci di Tar, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale, ricorsi, controricorsi, sospensive e ordinanze, così da poter tornare ad amministrare questa importante parte della città con tutta l'attenzione che merita. Non intendo ritornare nel merito della questione. Penso che ormai i cittadini bollatesi tutti (baranzatesi compresi) sappiano come si sono svolti i fatti e conoscano quindi l'opinione di sindaco, assessori, consiglieri ed esponenti politici di varie colorazioni. Riproporre una sintesi degli avvenimenti non fa più notizia, nemmeno su "Qui Bollate".

Ritengo però che la vicenda abbia insegnato molto a noi, che possiamo ancora lavorare bene per il quartiere:

- le frazioni (nessuna esclusa) sono importanti e occorre sforzarsi di decentrare alcuni servizi (anche se

organizzarli costerà fatica e denaro pubblico)

- essere più attenti alle insofferenze che si manifestano in alcune parti della città;
- la politica organizzata, ovvero i partiti, troppe volte pecca di presunzione nel ritenersi l'unica depositaria nell'interpretare i bisogni dei cittadini; per scoprire, poi, che gli stessi sanno anche trovare altre forme di espressione;
- l'affidarsi alla carta bollata per affermare un'idea non porta lontano, anzi, alimenta illusioni, delusioni e frustrazioni;
- bisogna diffidare di coloro che, seduti più in alto di noi, pensano di interpretare le nostre aspirazioni, illudendoci, perché in realtà sono alla ricerca di propri fini politici o elettorali;

nessun dubbio sul fatto che sia lecito, qualche perplessità invece sul fatto che sia nobile e rispettoso dell'elettore.

Non ritenendomi "giusto" nell'accezione evangelica del termine, evito di raccogliere pietre. Figuratevi se nutro l'intenzione di scagliarne. Chi si aspetta da me un brindisi beffardo si sbaglia. Non mi ritengo un vincitore e penso che non ci siano affatto vincitori. Mi riprometto, al contrario, di mettermi nuovamente a lavorare per Baranzate, dopo che una legge, oggi non più in vigore, me lo ha impedito. Continuerò a farlo con l'impegno che ho sempre messo in questi anni su tutto il resto della città. Forte di una legittimazione popolare: le elezioni. Mi impegnerò nel recupero del tempo, mio malgrado, perduto.

Con il vostro aiuto spero di farcela.

Il Sindaco

Giovanni Nizzola

Ultima ora

Ridotta di un punto l'Ici sulla prima casa e invariate le tariffe sui servizi a domanda individuale.

Dopo lunghe vicende politiche e giudiziarie, Baranzate torna ad essere frazione di Bollate e l'Amministrazione Comunale può riprendere a lavorare per tutti i suoi cittadini

Dalla separazione alla sentenza della Corte Costituzionale

Il complesso iter relativo all'istituzione del Comune di Baranzate prende avvio con il progetto di Legge n. 0349 presentato dal Comitato "Uniti per Baranzate" il 21 maggio 1997. Il referendum regionale consultivo, limitato ai soli elettori della frazione di Baranzate, si è svolto il 21 marzo 1999 e ha visto un esito favorevole alla separazione, con la partecipazione del 64% degli elettori ed il voto favorevole del 70% dei votanti.

Dopo vari passaggi in Consiglio Comunale e in Consiglio Provinciale, la legge approda nuovamente al Pirellone, dove la pratica viene affidata alla Commissione Affari Istituzionali. Al termine della fase di studio, il 13 novembre 2001 il Consiglio Regionale della Lombardia approva il Progetto di legge avente ad oggetto "Istituzione del Comune di Baranzate in provincia di Milano". La Legge Regionale n. 21 del 23 novembre 2001 "Istituzione del Comune di Baranzate in provincia di Milano" viene pubblicata sul B.U.R.L. il 27 novembre 2001. Il primo provvedimento esecutivo della suddetta legge regionale si ha con la comunicazione della Prefettura di Milano del primo febbraio 2002, con la quale viene trasmesso il decreto prefettizio di nomina del Commissario per il Comune di Baranzate. Con comunicazione della Prefettura di Milano viene determinata la popolazione legale del Comune di Baranzate, mediante distacco dal Comune di Bollate. In seguito, il 25 marzo 2002, vengono trasmessi i decreti prefettizi di convocazione dei comizi elettorali del Comune di Baranzate e del Comune di Bollate.

Il comune di Bollate ricorre al Tar che, il 4 aprile 2002, sospende tutti i provvedimenti impugnati sulla questione di costituzionalità della legge regionale per violazione dell'articolo 133. Il 23 aprile 2002, il Tar Lombardia ha sollevato la questione di legittimità costituzionale alla Corte Costituzionale e il Comune di Bollate si è costituito in giudizio. In data 3 dicembre 2002 il Comune di Bollate deposita alla Cancelleria della Corte Costituzionale istanza di prelievo per il giudizio. L'udienza di discussione del giudizio n. 382/2002 davanti alla Corte Costituzionale si svolge il 28 gennaio 2003 ed è presieduta dal giudice costituzionale Valerio Onida: presenti, oltre al Comune di Bollate con l'avvocato Mario Viviani, sono anche il Comitato "Uniti per Baranzate", con gli avvocati Andrea Manzi e Andrea Soncini, e la Regione Lombardia con l'avvocato Nicolò Zanon. Il 13 febbraio 2003 viene emessa la sentenza della Corte Costituzionale, attraverso la quale viene dichiarata l'illegittimità costituzionale per contrasto sia con l'art. 133 della Costituzione Italiana sia con l'art. 10 comma 3 della Legge regionale n. 28/1992, in quanto la consultazione referendaria è stata limitata ai soli elettori della frazione che ha chiesto di essere eretta in Comune autonomo.

In seguito alla pubblicazione della sopraccitata sentenza, il Prefetto di Milano il 21 febbraio 2003 ha emesso il provvedimento con il quale è stata dichiarata la cessazione delle funzioni del Commissario Prefettizio di Baranzate.



Sicurezza: servizi coordinati con le Forze dell'ordine

Notevoli sono stati nel corso della stagione passata gli sforzi attuati dall'Amministrazione Comunale nel campo della sicurezza, in particolare sul fronte del controllo del territorio e della prevenzione di attività illecite.

All'interno del piano sicurezza redatto nel 2001 dall'assessorato guidato da Antonino Faranda sono evidenziati i punti deboli della città e, dal 2002, si è appunto cercato di far fronte ai problemi più urgenti ed immediati.

A questo proposito, interessante è stata la collaborazione attuata con il comando dei Carabinieri e con la Guardia di Finanza durante i frequenti controlli incrociati e potenziati, nonché il periodo di pattugliamento serale e notturno programmato nell'ambito del "progetto sicurezza 2002" insieme alla Polizia municipale di Novate, alla Polizia provinciale e alle Guardie del Parco delle Groane (dal 17 giugno al 15 settembre e dal 14 al 31 dicembre). "E' evidente - spiega l'assessore Faranda - che l'incremento dell'attivi-

Il 2002 è stato un anno di intensa attività per il comando di Polizia municipale, che ha potenziato i controlli sul territorio, ha avviato una proficua collaborazione con i carabinieri e con gli altri enti, e ha incrementato l'attività di recupero e di demolizione dei veicoli abbandonati



tà sovracomunale ha dato ottimi risultati. Anche nell'anno in corso non mancheranno collaborazioni simili".

I risultati della corposa attività non si

sono fatti attendere, visto il calo della criminalità registrato nel 2002 rispetto a quanto era stato rilevato negli anni passati.

Qualche numero

ATTIVITÀ	ANNO 2001	ANNO 2002	VARIAZIONE	%
VERBALI CODICE DELLA STRADA	11.285	12.314	+ 1.029	+9,11%
INCASSO SANZIONI	320.000 EURO	363.000 EURO	+ 43.000 EURO	+13,58%
SINISTRI STRADALI	357	373	+16	+4,48%
BLOCCO CIRCOLAZIONE	4	9	+5	+125%
NOTIZIE DI REATO	68	114	+46	+67,64%
VIGILANZA MERCATI (SEQUESTRI PENALI)	3	8	+5	+166,66%
VIGILANZA MERCATI (SANZIONI)	54	55	+1	+1,85%
KM DI PATTUGLIAMENTO	128.194	177.308	+49.114	+38,32%
INFORMAZIONI ED ACCERTAMENTI	544	695	+151	+27,75%

L'inaugurazione della sede della Pm in attesa dei nuovi progetti

Si prepara ad interessanti novità il Comando di Polizia municipale: un'unità mobile, la videosorveglianza e la centrale operativa

Molte delle attività avviate lo scorso anno sono state dunque riprese anche nel 2003.

Il Comando di Polizia municipale sta, infatti, già lavorando all'ampliamento del sistema di videosorveglianza, che porterà all'installazione di una ventina di nuove telecamere nelle zone più a rischio della città. Il progetto è stato finanziato con l'avanzo di Amministrazione del 2001, che permetterà altresì la ristrutturazione della centrale operativa e l'arrivo di un'unità mobile di sorveglianza e controllo.

Proseguirà poi la sperimentazione del "vigile di quartiere" a Cassina Nuova e a Cascina del Sole, mentre a Baranzate continuerà ad essere operativo il presidio di vigilanza in via Conciliazione. Non mancheranno naturalmente la prossima estate le pattuglie serali e notturne in collaborazione con gli altri enti, così come saranno attivate le pattuglie di fine anno.

Quanto al Comando di via Garibaldi, sono pressoché conclusi i lavori di ristrutturazione della sede, per la quale la Giunta bollatese ha stanziato più di 300mila euro. L'intervento ha portato al rinnovamento della struttura sia nelle parti interne sia in quelle esterne: la sostituzione del pavimento in linoleum al piano terra e al primo piano, dove sono collocati l'Ufficio Commercio e l'Ufficio Catasto, con un pavimento tradizionale in ceramica, il rifacimento della facciata esterna, con la sostituzione dei serramenti e la tinteggiatura delle pareti, l'ampliamento



dell'ingresso del deposito dei mezzi in uso ai vigili ed il rifacimento della stessa tettoia del deposito.

Per completare l'opera manca soltanto la sistemazione del marciapiede

che, da piazza Martiri della Libertà, arriva alla sede di via Garibaldi e all'ingresso del cortile. L'inaugurazione della struttura è prevista per il mese di maggio.

Buone notizie anche dall'Arma

Sembra proprio che gli sforzi compiuti un paio d'anni fa dall'Amministrazione Comunale vengano presto premiati. Il Comando Provinciale dei Carabinieri ha, infatti, confermato l'imminente arrivo a Bollate della Tenenza. Il provvedimento avviato dall'Arma porterà quindi alla caserma di via Donadeo due radiomobili ed una dozzina di militari, che si andranno ad aggiungere agli uomini già presenti sul territorio. In tutto saranno oltre 30 i Carabinieri in forze a Bollate e ciò garantirà un maggior controllo su tutta la città, frazioni comprese, di giorno ed anche di notte.

Quando la Giunta Nizzola aveva approvato la costosa ristrutturazione della caserma di via Donadeo (quasi un miliardo delle vecchie lire furono spese un paio d'anni fa) intendeva proprio raggiungere l'obiettivo del potenziamento dei controlli sul territorio: "Sono certamente soddisfatto - commenta il Sindaco Nizzola - innanzitutto perché riusciremo a dare una risposta ai cittadini che chiedono maggiore sicurezza, in secondo luogo perché, ancora una volta, la collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'Arma ha dato importanti risultati". La caserma ampliata verrà inaugurata probabilmente prima della prossima estate e la Tenenza potrebbe essere operativa dal mese di settembre.

Un nome per l'ex Casa del Popolo

Sono in dirittura di arrivo i lavori di ristrutturazione dell'edificio di piazza Cadorna. In attesa dell'inaugurazione, l'Amministrazione Comunale è stata occupata nella ricerca di un nome appropriato per la struttura e, attraverso un singolare sondaggio, ha voluto coinvolgere i suoi cittadini

Si chiamerà Casa dell'Aquilone. Così hanno deciso i cittadini bollatesi che aspettano con ansia l'inaugurazione ufficiale dell'edificio a valenza socio-educativa ristrutturato in piazza Cadorna. Il nuovo nome, che identificherà da oggi in poi l'ex Casa del Popolo, già ex Casa del Fascio ed ex Mutua, è stato scelto grazie ad un sondaggio alquanto singolare. "Il referendum popolare promosso per la scelta dell'illuminazione del centro storico - spiega il Sindaco Giovanni Nizzola - è stato apprezzato dai cittadini, che si sono sentiti coinvolti. Vista l'importanza storica dell'ex Casa del Popolo, abbiamo deciso di organizzare una seconda consultazione".

I cittadini hanno avuto un mese di tempo per esprimere la propria preferenza rispetto alle opzioni indicate dagli uffici comunali e partecipare alla scelta era semplice: il sondaggio è stato, infatti, attivato sul sito internet del Comune di Bollate (www.comune.bollate.mi.it), mentre per i più tradizionalisti era possibile votare presso le urne posizionate all'ingresso nel Municipio di piazza Aldo Moro e in biblioteca comunale.

Ci sono voluti diversi anni alla Giunta guidata da Giovanni Nizzola per portare a termine il progetto di ristrutturazione dell'ex Casa del Popolo, patrimonio storico-culturale importante per la città di Bollate. Ora però, i lavori sono quasi terminati: in queste settimane, l'impresa che si è occupata dell'intervento sta

ultimando la sistemazione del piccolo cortile esterno e sta provvedendo alla realizzazione di una recinzione che sia in grado di garantire una mag-

giore sicurezza all'intero edificio. Tutto sarà pronto per il 17 maggio, quando la Giunta Comunale taglierà il nastro davanti alla cittadinanza.

Un programma intenso per una Casa speciale

Sarà soprattutto una festa. L'Amministrazione Comunale vuole festeggiare insieme ai bollatesi la rinascita di un edificio che ha fatto la storia di Bollate. E lo farà con un'inaugurazione degna dell'avvenimento, prevista per il **17 maggio prossimo**.

Il ritrovo è fissato alle 17.30 in piazza Cadorna, dove verrà servito un rinfresco. Seguiranno il tradizionale taglio del nastro e il discorso delle autorità cittadine, oltre naturalmente alla benedizione del Prevosto Don Giovanni Mariano.

Toccherà poi all'intervento di un testimonial famoso che è stato invitato alla cerimonia, mentre il gruppo musicale del Centro Socio-Educativo "Centroanchio" condurrà il pomeriggio di musica all'aperto.

Alle 21, Michele La Fortezza sarà il protagonista dello spettacolo di cabaret e la festa proseguirà fino a tarda serata con la discoteca all'aperto condotta da Sergey e Valerio Impulsive (disco music, pop, rock).

Per preparare la cittadinanza all'apertura della Casa dell'Aquilone, l'Amministrazione allestirà nella settimana precedente una mostra fotografica che documenterà la storia artistica ed architettonica dell'edificio, le sue origini ed il suo sviluppo.



Ai bollatesi piacciono le lanterne stile "inglese"

Il referendum popolare ha indicato alla Giunta guidata da Giovanni Nizzola la strada da seguire per l'illuminazione del centro cittadino: il 58,5% di preferenze è andato alle lanterne

Si è concluso con una vittoria dell'illuminazione che ricorda la "vecchia Inghilterra" il referendum popolare indetto dalla Giunta Comunale, che ha voluto far scegliere direttamente ai cittadini il modello dei lampioni del centro storico. Nel definire ogni dettaglio di quello che sarà il nuovo look di via Roma, Sartirana, Matteotti e Garibaldi, l'Amministrazione Comunale si è trovata a dover decidere il tipo di luci da installare lungo i marciapiedi. Dopo un'attenta analisi, sono stati selezionati due modelli, entrambi funzionali, ma la decisione finale è stata presa dagli stessi cittadini "Consideriamo l'illuminazione pubblica - spiega il Sindaco, Giovanni Nizzola - un importante elemento d'arredo di quello che sarà il salotto della città, il rinnovato centro storico. Abbiamo allora voluto coinvolgere nella scelta tutti i bollatesi". Coloro che hanno voluto dare il proprio contributo, dalla metà di dicembre a metà gennaio hanno espresso una preferenza barrando la casella posta a fianco della riproduzione dei due lampioni ed imbucaando quindi il modulo nell'apposita urna collocata nell'atrio del Municipio di piazza Aldo Moro. Molte sono state anche le votazioni arrivate via internet: per l'occasione era stato, infatti, attivato uno spazio elettorale all'interno del sito ufficiale del Comune di Bollate.

In totale sono arrivati 678 voti, di cui 665 validi: 389 bollatesi, ovvero il 58,5% dei votanti, hanno preferito il lampione di tipo B (la lanterna), mentre 276 preferenze sono state spese per il lampione di tipo A.

In autunno la fine dei lavori

Se i bollatesi hanno scelto le luci che abbelliranno le loro strade, l'Amministrazione Comunale prosegue l'intervento preparatorio alla riqualificazione del centro storico cittadino. Conclusi i lavori degli operatori della Telecom, dell'Aem e dell'Enel, è stato rifatto anche l'impianto fognario di via Roma e, nelle ultime settimane, è stato aperto il cantiere per il potenziamento delle fognature di via Garibaldi e di via Matteotti. Non ci sono

dunque ritardi rispetto alla tabella di marcia e, terminato anche quest'ultimo intervento (probabilmente a maggio), l'impresa appaltatrice potrà provvedere finalmente alla sistemazione del manto stradale e dei marciapiedi. Così come previsto all'interno del progetto esecutivo, l'asse stradale sarà rialzato alla quota dei marciapiedi e, per delimitare le aree esclusivamente pedonali, si utilizzeranno paletti dissuasori. Verranno naturalmente

eliminati gli attuali parcheggi, verrà rifatta la pavimentazione dell'intero comparto, realizzata con l'utilizzo di materiale pregiato, porfido o pietra naturale. Quando sarà tutto concluso, gli elementi di arredo urbano e i lampioni scelti dai cittadini concluderanno l'opera. Il termine del corposo intervento, per cui l'Amministrazione Comunale ha investito circa un milione e 200mila euro, è previsto per il prossimo autunno.



Benvenuto a "Qui Bollate - ufficio del cittadino"

L'11 aprile verrà inaugurato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che permetterà all'Amministrazione comunale di avviare una comunicazione più semplice e trasparente con i cittadini



Sono ormai terminati i lavori avviati nel gennaio scorso, al piano terra del Municipio di piazza Aldo Moro, per realizzare l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), voluto dall'Amministrazione comunale e previsto anche dalla recente legge 150/2000 che disciplina le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni. Tutto è pronto per la sua inaugurazione, prevista l'11 aprile prossimo. La Giunta guidata da Giovanni Nizzola ha provveduto all'acquisto degli arredi, ha individuato lo staff degli operatori che verrà destinato al servizio e ha persino scelto un nome per il nuovo ufficio, che si chiamerà "Qui Bollate - Ufficio del cittadino", per sottolineare la continuità nel progetto di comunicazione avviato con l'incarico affidato ad un ufficio stampa, con la rinascita del periodico comunale "Qui Bollate" e, adesso, con l'istituzione di un ufficio per le relazioni con il pubblico.

Il nuovo servizio, che avrà il compito di mettere in stretta relazione gli amministratori, la macchina comunale e i cittadini, sorge al piano terra. Ha un'entrata autonoma, adiacente all'ingresso del Palazzo comunale, che conduce ad una saletta d'attesa. Due operatori sono a disposizione per rispondere ai quesiti dei cittadini.

L'investimento dell'Amministrazione bollatese nel progetto è stato poco più di 70mila euro.

35mila euro per anticipare lo Stato

Quale anticipo del saldo dovuto dal Ministero ai 57 rilevatori del censimento che nel 2001 hanno lavorato per raccogliere i dati relativi alle abitazioni e agli insediamenti produttivi del territorio, l'Amministrazione Comunale ha stanziato circa 35mila euro. I ritardi derivano dal fatto che, a distanza di un anno e mezzo dal censimento dei Comuni italiani, l'Istat non ha ancora concluso l'inserimento dei dati a terminale e, fino ad allora, il Ministero non erogherà le somme dovute. Il ritardo dell'Istituto di statistica sta però mettendo in ginocchio molte Amministrazioni. "Il Comune di Bollate - commenta il sindaco, Giovanni Nizzola - ancora una volta si sostituisce allo Stato inadempiente. Quale credibilità può ancora vantare l'Istat che ha censito i Comuni nel 2001 e nel 2003 non ha ancora concluso le operazioni? Viviamo nell'era della comunicazione multimediale eppure lo Stato, che si vanta di modernismo, non è in grado di fornire, dopo un anno e mezzo dalla chiusura del lavoro, i dati del censimento, lasciando in difficoltà prima i rilevatori poi le Amministrazioni. Per fortuna ci sono Comuni come Bollate che mettono mano al portafoglio e versano il denaro dovuto ai rilevatori".

Per far fronte alla situazione, il Comune di Bollate ha inviato una lettera a tutti i rilevatori del censimento, li ha convocati per un incontro pubblico in biblioteca comunale e ha già iniziato a consegnare il saldo del compenso calcolato in base al numero delle schede consegnate e compilate per il calcolo della popolazione.

Quattordici mini alloggi per anziani

Prosegue l'impegno assunto dall'Amministrazione Nizzola nei confronti delle persone disagiate e degli anziani che vogliono restare nel proprio ambiente familiare e sociale

Saranno ultimati entro luglio i mini alloggi realizzati nell'area che si trova di fronte a quella dell'ex Boston. Quattordici piccoli appartamenti protetti, collegati con i servizi socio sanitari, per dare una risposta forte al bisogno degli anziani di rimanere nel proprio ambiente familiare e sociale. È l'ambizioso progetto che la Giunta Nizzola sta per realizzare nella zona di via Fratelli Cervi e via Pietro Nenni. L'intervento si inserisce in un ambito residenziale dove sono già presenti tutti i servizi: commerciali, sociali, verde pubblico attrezzato "Continua l'impegno dell'Amministrazione - spiega il Sindaco Giovanni Nizzola - verso le categorie sociali più deboli e in particolare verso gli anziani che risentono dell'emergenza case. Questo spazio tangibile sarà realizzato all'interno di un quartiere residenziale e quindi aperto alla socialità". I mini alloggi saranno realizzati su un unico piano. La struttura sarà divisa in tre blocchi: nel corpo centrale troveranno posto una sala polivalente e la zona servizio, ossia la stanza per il personale, la lavanderia, il locale bagno assistito ed un servizio igienico attrezzato per disabili. La sala polivalente, inoltre, si affaccerà su un ampio giardino. I due blocchi esterni ospiteranno rispettivamente sei e otto mini alloggi di circa 45 metri quadrati ciascuno e composti da un soggiorno con angolo cottura, da una camera da letto e da un bagno. A testimonianza dell'elevato comfort voluto per gli ospiti, ogni alloggio sarà dotato di una



terrazza coperta e di un giardinetto privato. "Questa struttura sarà destinata a coppie di anziani autosufficienti che potranno contare su un minimo di assistenza - aggiunge l'Assessore ai Servizi Sociali, Luigi Boffi - Con la realizzazione dei 14 mini alloggi prosegue l'attenzione e la cura di questa Amministrazione verso le persone disagiate e gli anziani che vivono in pa-

lazzi senza ascensore o in condizioni non ottimali". I lavori proseguono in questi giorni con le rifiniture esterne, l'intonaco e la posa dei rivestimenti. Per realizzare la struttura, l'Amministrazione Comunale ha richiesto un finanziamento alla Regione Lombardia che, considerato l'utilità e la validità del progetto, ha stanziato un miliardo e 476 milioni delle vecchie lire.

Aiuole, nuovi arredi e lavori al cimitero

Rimanendo nell'area bollatese dell'ex Boston, sono iniziati qualche giorno fa i lavori di abbellimento di via Berlinguer. Si tratta di un intervento inserito nell'appalto da 90mila euro voluto dall'Amministrazione Comunale per arricchire con nuove aiuole, qualche albero ed elementi di arredo urbano alcune zone della città. L'appalto comprende, infatti, anche l'area di via Turati e via Attimo, dove un parcheggio inutilizzato è stato trasformato in una grande aiuola, e quella di via De Amicis.

Nel frattempo, da qualche settimana è stato aperto il cantiere al cimitero di via Repubblica, dove, per porre fine alle copiose infiltrazioni d'acqua che si sono verificate negli ultimi mesi, l'Amministrazione Comunale ha programmato l'impermeabilizzazione dei loculi e degli ossari. Infine, hanno finalmente preso il via anche i lavori di potenziamento dell'illuminazione pubblica di via Kennedy, nel tratto della tangenzialina per Cassina Nuova.

Cassina Nuova: pronto il nuovo centro anziani

I locali di via Madonna saranno presto a disposizione dell'associazione Centro Sociale Anziani Europeo 2000 che lo gestirà

"Sarà un punto di ritrovo e di aggregazione importante per la terza età. L'attenzione e l'impegno dell'Amministrazione non si fermeranno comunque alla realizzazione di questa nuova struttura". Con queste parole l'Assessore ai Servizi Sociali Luigi Boffi annuncia l'imminente apertura del Centro Anziani di Cassina Nuova: 159 metri quadrati siti al piano terra della palazzina Aler di via Madonna 110. Sull'ampia struttura la Giunta Nizzola ha già investito molto denaro, convinta della necessità di dare uno spazio adeguato alle esigenze e ai bisogni degli anziani della frazione bollatese. "I lavori sono ormai entrati nella fase finale -ha precisato l'assessore Boffi- mancano solo i collaudi degli impianti e la pulizia dei locali. Tra poco potremo consegnarla all'Acsa, l'associazione Centro Sociale Anziani Europeo 2000, che la gestirà e che da tempo ha aderito all'Ancescao (l'Associazione Nazionale Centri Sociali Anziani e Orti). Si tratta di un'opera importante perché darà una risposta concreta alla richiesta di luoghi di aggregazione, tanto che i locali di via Madonna sono stati individuati e segnalati all'Amministrazione dalla stessa associazione". Il nuovo Centro Anziani assume un'importanza ancora più rilevante proprio perché è stato realizzato in una zona periferica della città, nel quartiere residenziale sorto in via Po, dove non vi sono altri spazi per le attività delle persone anziane. "Siamo consapevoli che la nuova struttura non darà una

risposta esaustiva -conclude l'assessore Luigi Boffi- Le esigenze degli anziani sono molteplici, ma è pur sempre un punto di ritrovo importantissimo che questa Amministrazione ha fortemente voluto portare a termine. Da qui possono partire altre iniziative, si può completare un percorso capace di soddisfare qualsiasi esigenza dei cittadini". Le migliori e i lavori realizzati all'interno

dei locali sono interamente a carico dell'Amministrazione Comunale, ma, grazie all'accordo siglato, l'Aler si è impegnata a scalare parte della somma stanziata dall'affitto dei primi anni. Negli spazi della sede, inoltre, saranno organizzati incontri culturali di informazione e attività ricreative, valorizzando così un'area pubblica fino ad ora scarsamente utilizzata.

Una rotonda contro il traffico



Viene utilizzata dai cittadini bollatesi, e non solo, ormai da qualche mese e il livello di gradimento sembra più che soddisfacente. E' la prima rotatoria urbana realizzata a Bollate per la sostituzione di semafori troppo "ingombranti" agli incroci. Il primo esperimento è quello attuato in via Caduti Bollatesi e via XI Febbraio, dove i lavori sono terminati nel mese di dicembre. "La sperimentazione avviata -spiega il Sindaco Nizzola- ha dato risultati positivi, tanto che pensiamo di applicare questo progetto anche ad altri incroci per rendere più sicuro e scorrevole il traffico di attraversamento".

Le rotonde urbane sono apprezzate anche in quanto elementi preziosi di arredo urbano, in grado di riqualificare tutta l'area: cordoli in granito privi di colorazione delimitano la rotonda, sassi bianchi di fiume per i triangoli di incanalamento e per l'anello più esterno, un'aiuola verde dotata di una presa d'acqua per l'innaffiamento automatico per la parte centrale.

Rivive il parco cassinanovese

Con un intervento che costerà quasi 200mila euro, l'Amministrazione Comunale tenta il recupero di un parco pubblico che rischiava il degrado e che verrà invece restituito ai bambini e ai pensionati della Bocciofila Primavera

È iniziato un paio di settimane fa il lavoro della Bollate Servizi Spa al parco pubblico di via Raffaello Sanzio a Cassina Nuova.

Il parco Raffaello Sanzio, che risulta abbandonato a se stesso da troppo tempo, verrà suddiviso in tre aree: l'area verde, opportunamente sistemata, l'area giochi, delimitata con una recinzione bassa e l'area dedicata al campo di bocce. Quanto all'area giochi, il progetto esecutivo prevede la sostituzione del tappetino anti-trauma ed il posizionamento di nuovi giochi per i bambini, mentre per gli adulti, in particolare per gli anziani, si provvederà a rimettere a nuovo il campo da bocce gestito dalla Bocciofila Primavera. Per una maggiore fruibilità dell'impianto sportivo, oltre alla realizzazione di nuovi



campi, l'Amministrazione ha optato per una loro copertura attraverso la realizzazione di una pensilina, che ripari anche il collegamento pedonale tra il campo e il chiosco-bar del parco stesso. Gli ultimi lavori riguarderanno la sistemazione del chiosco-bar, con l'installazione di un si-

stema di riscaldamento, la realizzazione di alcuni posti auto in linea, con la limitazione al transito di furgoni e mezzi pesanti, il posizionamento di nuove luci sull'intero parco e di qualche telecamera per permettere un maggior controllo da parte della Polizia municipale.

Con il prezioso contributo della scuola e della circoscrizione

È nata dal consiglio di circoscrizione di Cassina Nuova e dalla Direzione Didattica della scuola media "Giacomo Leopardi" di via Brianza l'idea di ripensare e di ristrutturare il parco di via Sanzio. Grazie all'aiuto dei professori Cesare Benedetti ed Enrico Messa, gli studenti cassinanovesi hanno potuto sviluppare una conoscenza approfondita degli strumenti informatici e questa dimestichezza con i computer ha permesso loro di progettare il recupero del parco. Sopralluoghi, videoregistrazioni, disegni e discussioni inter-

ne hanno permesso di elaborare un progetto di ristrutturazione del parco che è stato copiato su un cd-rom. Con il cd-rom, sponsorizzato dall'assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione, gli studenti hanno partecipato al concorso "Presenta la tua città", promosso da Assolombarda. Successivamente, l'Amministrazione Comunale si è impegnata a finanziare l'opera e l'allora Azienda Speciale Servizi Comunali (Bollate Servizi) ha ribadito l'intenzione di voler realizzare il frutto dell'intenso lavoro svolto nel corso dei mesi "Al

di là della riqualificazione dell'area - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Vania Bacherini - è stato, infatti, importante sostenere le idee espresse dagli studenti che vivono nel quartiere. Con gli uffici, abbiamo recepito le indicazioni generali contenute nel cd-rom ideato dai ragazzi, indicazioni la cui fattibilità è stata opportunamente verificata e da cui siamo poi partiti per l'elaborazione del progetto preliminare. Da qui, l'importanza del progetto dal punto di vista didattico-pedagogico".

40 giorni

È stata riaperta con tre settimane d'anticipo la scuola media di via Fratellanza, sottoposta a lavori urgenti di manutenzione straordinaria. Un intervento da 150mila euro che verrà completato in estate

e la scuola è sistemata

Lavori lampo alla scuola media di via Fratellanza, chiusa e riaperta nel giro di 40 giorni.

A causa delle infiltrazioni d'acqua dovute alle incessanti piogge del mese di novembre, l'Amministrazione Comunale e la preside del terzo circolo scolastico Luigia Lagrotta avevano deciso, di comune accordo, di chiudere l'edificio a scopo precauzionale, così da permettere l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria. Questi ultimi, a dire il vero, erano già stati programmati dalla Giunta per la prossima estate: il progetto esecutivo dei lavori era quindi già stato approvato ed è stato sufficiente velocizzare i tempi di assegnazione del cantiere.

Detto e fatto. All'inizio del mese di dicembre è iniziato l'intervento, che si è concluso addirittura tre settimane prima del previsto. "Avevamo promesso ai genitori dei nostri studenti -commenta il Sindaco Giovanni Nizzola- di terminare i lavori entro la fine di gennaio: siamo stati di parola e l'abbiamo riaperta con tre settimane d'anticipo, il 12 gennaio, subito dopo le vacanze natalizie".

Durante i lavori in via Fratellanza, i ragazzi sono stati trasferiti in altre scuole: le classi a tempo prolungato hanno trovato posto nella scuola media "Eugenio Montale" di via Verdi, mentre le altre classi sono state ospitate in via Donadeo, nelle aule messe a disposizione dalla Parrocchia San Martino. "Ringraziamo -spiega l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Francesco Vassallo- il prevosto Don Giovanni per la collaborazione e la preside Lagrotta



per l'aiuto offertoci. Crediamo di aver provveduto ad ogni cosa per agevolare i ragazzi e le famiglie in questa situazione d'emergenza". Per agevolare l'arrivo degli studenti nelle vicine

scuole, l'Amministrazione Comunale ha organizzato un servizio di trasporto giornaliero che partiva la mattina e arrivava il pomeriggio in piazza Carlo Marx.

In estate i lavori verranno completati

Erano previsti per la prossima estate i lavori di manutenzione straordinaria, che hanno richiesto un investimento complessivo da parte della Giunta di circa 150mila euro.

In pratica, la ditta incaricata di procedere ha dovuto rifare la controsoffittatura dell'edificio, fissando alcuni tasselli sotto il solaio, posizionando un elemento metallico e un altro pannello in cartongesso. In alcuni locali, come ad esempio nel refettorio, è stato necessario rimuovere il controsoffitto esistente, e così pure l'impianto di illuminazione, e sostituire il tutto con materiali nuovi. La seconda parte dell'intervento ha riguardato la messa in sicurezza di porte e infissi esterni, mentre la Bollate Servizi si è occupata della potatura delle piante, così da impedire l'accumulo di foglie secche che possono ostacolare lo smaltimento dell'acqua piovana dalle grondaie.

Prima di far rientrare a scuola gli alunni, è stato effettuato un attento controllo dell'edificio, i cui lavori sono stati certificati dai tecnici: il plesso è sicuro. Ora mancano soltanto gli ultimi ritocchi, che verranno programmati per l'estate e che riguarderanno la tinteggiatura del soffitto della scuola e il posizionamento di una nuova copertura sul tetto dello stabile.

Ridotta di un punto l'Ici sulla prima casa

Ridotta l'Ici sulla prima casa dal 5,5 al 4,5 per mille. Invariate le tariffe dei servizi a domanda individuale. È questa la novità più rilevante del bilancio 2003, l'ultimo della Giunta Nizzola. "La riduzione è stata possibile - precisa l'Assessore alle Finanze, Emanuele Castelnovo - perché si è deciso, nel 2002, di non spendere l'avanzo di amministrazione 2001 di parte corrente pari a circa 400.000 Euro: questa stessa cifra equivale al mancato gettito conseguente alla riduzione di imposta. Va sottolineato



come, a fronte di questo indubbio beneficio per i cittadini bollatesi, i servizi, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, non hanno subito alcuna riduzione e se si ag-

La Giunta Nizzola lancia un segnale forte, in controtendenza con il governo nazionale e regionale, abbassando l'imposta comunale sulle abitazioni

giunge poi che tali servizi non hanno subito alcun aumento tariffario, si può capire come la diminuzione dell'ICI rappresenti un aumento netto di ricchezza per chi possiede una casa per abitarci". Il Comune di Bollate riduce dunque le imposte a fronte del Governo che non è in grado di farlo e a fronte della Regione Lombardia che introduce il ticket e aumenta in modo esponenziale l'addizionale IRPEF per coprire la voragine della spesa sanitaria. "Vogliamo dare un segnale - prosegue l'assessore Castelnovo - per contrastare un sistema di finanza pubblica poco rispettosa delle realtà locali ed anche per dare un segnale in controtendenza rispetto ad una politica fiscale che non può mantenere le promesse incautamente annunciate dal Governo. Questo bilancio è importante anche perché è l'ultimo che sarà gestito completamente dalla nostra Amministrazione Comunale. Le relazioni degli Assessori e il Piano delle Opere Pubbliche rendono ampiamente conto dell'esigenza di confermare il programma di questa Amministrazione e nello stesso tempo di enfatizzare i vecchi e nuovi impegni da realizzare durante l'anno e mezzo che ci separa dalle elezioni del 2004".

"Lavoreremo anche per la frazione di Baranzate"

Il bilancio di previsione è il documento programmatico del comune di Bollate senza Baranzate. "Abbiamo parecchio dibattuto - precisa Castelnovo - sull'opportunità di integrare il bilancio con quello di Baranzate (approvato a fine dicembre 2002), ma la decisione ultima, enunciata anche in sede provinciale, è stata quella di proseguire con l'impostazione iniziale. Questo per due motivi: Baranzate stava già operando con il suo bilancio e, quindi, una eventuale integrazione non sarebbe stata possibile; il tempo disponibile non avrebbe inoltre permesso di ripartire con una nuova procedura. Naturalmente la frazione di Baranzate non può e non deve essere penalizzata in seguito a quanto è accaduto. Da parte nostra, il solenne impegno verso i cittadini di Baranzate di lavorare con loro e per loro, affinché si possa recuperare il tempo perduto, come del resto abbiamo sempre fatto. Va da sé, dunque, che, essendo questo bilancio riferibile al Comune di Bollate senza Baranzate, risulterà quasi impossibile un confronto". In relazione alla sentenza della Corte Costituzionale che ripristina l'integrità del Comune di Bollate, la Giunta si augura di recuperare le ingenti somme già sostenute inutilmente in questo ultimo periodo. "Il futuro riaccorpamento di Baranzate - prosegue l'assessore alle Finanze - non potrà recare altro che benefici ad un bilancio che ha dovuto far fronte alla perdita di alcune economie di scala una delle ragioni, questa, a fondamento della nostra contrarietà alla separazione. Le difficoltà incontrate, d'altra parte, non ci hanno impedito di raggiungere l'obiettivo più volte preannunciato, di una riduzione delle imposte. Il federalismo non è complicato: si alleggerisce la spesa statale e si decentra parte dei servizi che vengono finanziati da alcune imposte che diventano di competenza locale. Quello che, invece, finora si è verificato è un minimo decentramento senza il corrispettivo di risorse per finanziarlo. Nel frattempo, naturalmente, la spesa dello stato non è affatto diminuita".

Molti i progetti concreti che qualificano il bilancio di previsione 2003. A cominciare da un rinnovato e migliorato rapporto con i cittadini che va dalla prossima apertura dell'Ufficio del cittadino alla possibilità, a breve, di far avere direttamente a domicilio alcuni documenti di autocertificazione

I Progetti



Queste le voci principali inserite all'interno del documento programmatico per l'anno in corso.

- l'apertura della Casa di Riposo di via Piave
- i lavori di riqualificazione urbana previsti nelle zone storiche del centro di Bollate e delle sue frazioni
- l'apertura della Comunità Alloggio di piazza Cadorna, segno evidente del sempre rinnovato impegno di questa Amministrazione in favore dei più deboli
- la definizione, nel dettaglio, delle linee programmatiche relative ai centri sportivi comunali.
- l'approntamento della nuova biblioteca di Cassina Nuova
- la rinnovata collaborazione con le istituzioni scolastiche, che si esplicita in numerose iniziative
- la creazione di un'unica azienda che gestirà i servizi alla persona
- la definizione del documento di inquadramento relativo alle aree dismesse per decidere in merito al riuso e alla riqualificazione delle spese
- gli interventi nel campo della tutela di minori, come Comune capo-

fila di una convenzione che vede coinvolti i Comuni vicini, con l'obiettivo di gestire "più da vicino" un tema così delicato

- la gestione del polo catastale bollatese, tra i primi in Italia
- l'implementazione della nuova organizzazione per arrivare ad un buon coordinamento delle iniziative ed al controllo dei tempi e dei costi
- nuove iniziative nell'ambito del potenziamento delle risorse dedicate alla sicurezza, con particolare attenzione alla politica degli "Osservatori"
- la gestione di un nuovo servizio di igiene ambientale, il cui contratto di servizio è caratterizzato da contenuti fortemente innovativi
- importanti iniziative nel campo della riqualificazione ambientale con il piano di zonizzazione acustica, senza dimenticare le iniziative in ambito di educazione ambientale

- la definitiva implementazione dello sportello unico delle attività produttive
- la riqualificazione dei mercati nel territorio bollatese

"Da ultimo - conclude Emanuele Castelnovo - ma certamente non ultimo per importanza, obiettivo di questa Amministrazione è quello di proseguire sulla strada fin qui tenuta, del monitoraggio costante in campo amministrativo, che ci ha portato al raggiungimento dei risultati più volte citati. Infine, vogliamo rivolgere un ringraziamento a tutti i dipendenti del Comune di Bollate, dal vertice alle componenti che, insieme all'Amministrazione, si incaricano, ogni giorno, di tradurre in atti concreti le nostre politiche, aiutandoci molto spesso nella disciplina della concretezza dell'azione amministrativa, senza la quale l'azione politica rischia di rimanere incompiuta".

"No" al condono

La Giunta Comunale, dopo aver esaminato il testo dell'articolo 13 della legge Finanziaria 2003 e dopo aver valutato, sotto ogni profilo, la situazione a Bollate, esprime la propria contrarietà all'approvazione del condono sui tributi locali. "Il condono - spiega l'assessore al bilancio Emanuele Castelnovo - come si può facilmente in-

tuire è uno strumento "antipatico" perché sostanzialmente invita chi non ha pagato le tasse o le ha pagate in misura inferiore, a versare un obolo a sanatoria di tutto. Tra i diversi condoni proposti, alcuni riguardano anche le imposte locali.

Da parte nostra, in questi anni abbiamo favorito, con risultati più che sod-

disfacenti, un "ravvedimento operoso" dei cittadini ed è per questa ragione che abbiamo deciso di non prendere per nulla in considerazione questa possibilità, sapendo per altro che questa nostra visione è largamente condivisa dalla maggioranza delle Regioni, Province e Comuni di ogni colore politico".

L'educazione civica parte dalla presa visione dei meccanismi che permettono il funzionamento amministrativo del proprio Comune. Per gli studenti bollatesi sono quindi state organizzate diverse visite guidate al Palazzo municipale e, nel loro futuro, c'è il Progetto Unicef

Il Municipio si apre alle scuole



L'Assessorato alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con i Dirigenti Scolastici delle scuole elementari di via Montessori e di via Diaz, ha organizzato due pomeriggi di visite guidate al Municipio di piazza Aldo Moro. "La scuola è un'agenzia educativa privilegiata - spiega l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Francesco Vassallo - e siamo favorevoli al fatto che, all'interno del programma di educazione civica, si rivolga un'attenzione particolare ai meccanismi che regolano la vita politica ed amministrativa dei Comuni". Prima le spiegazioni degli insegnanti e poi, martedì 11 marzo, l'Ufficio Anagrafe ha accolto gli studenti di via Montessori, preparando per ognuno un certificato di residenza. Successivamente, i ragazzi sono stati accompagnati in aula consiliare, dove il Presidente del Consiglio Comunale Luigi Palese ha illustrato il funzionamento del parlamentino. La visita si è conclusa con il saluto del Sindaco Nizzola in sala Giunta: la stessa esperienza verrà vissuta ad aprile da un centinaio di studenti dell'elementare di via Diaz. L'Amministrazione Comunale intende proseguire il progetto

di avvicinamento degli studenti alla cultura civica iniziato con le visite al Municipio. Nella prossima stagione scolastica, ha, infatti, deciso di aderire all'iniziativa del "Sindaco Difensore Ideale dell'Infanzia", inserita nel progetto Unicef e che richiede l'elezione, in ogni scuola, di un giovane Sindaco dei bambini.

Una simulazione di Consiglio Comunale è stata invece organizzata in aula con-

siliare per i ragazzi di prima G e di prima H dell'Itc "Primo Levi" di via Varalli. Anche in questo caso, l'Amministrazione Comunale ha voluto aderire alla richiesta formulata dalla Dirigenza Scolastica del "Primo Levi", dando agli studenti l'opportunità di vedere da vicino, anzi di vivere in prima persona, l'esperienza della presentazione di una delibera, della sua discussione in aula e della sua votazione.

All'Erasmus arriva l'aiuto del Comune di Bollate

Si è conclusa per il meglio la brutta esperienza di sequestro dell'immobile scolastico che ha coinvolto la scuola superiore Erasmo da Rotterdam di via Varalli. A causa della caduta di un pannello del soffitto del plesso scolastico e del conseguente ferimento di uno studente, nel mese di dicembre la Magistratura ha disposto il sequestro della struttura, in attesa dei lavori di messa in sicurezza. Grazie al prezioso contributo offerto dall'Amministrazione Comunale bollatese e dai suoi tecnici ai tecnici della Provincia di Milano, l'Erasmus da Rotterdam ha riaperto le sue porte agli studenti in breve tempo. Il Presidente della Provincia di Milano, Ombretta Colli, ha voluto personalmente ringraziare la Giunta bollatese per il tempestivo intervento.

Una tessera magnetica per prenotare i pasti

Partirà in via sperimentale, non appena saranno disponibili le attrezzature hardware, l'informatizzazione del sistema dei pagamenti della ristorazione scolastica. Un sistema innovativo che permetterà di migliorare il servizio.

La sperimentazione verrà avviata il prima possibile in tre scuole campione, la media di via Fratellanza, l'elementare di via Montessori e la materna di via Galimberti. In questi plessi scolastici, l'Amministrazione Comunale distribuirà circa mille tessere magnetiche agli alunni ed agli insegnanti che usufruiscono del servizio mensa. Le tessere personalizzate per gli studenti saranno valide fino al termine della terza media: gli utenti del servizio mensa, invece di acquistare i buoni cartacei presso le edicole, dovranno effettuare l'operazione di ricarica della tessera magnetica presso i "punti di ricarica" con i quali l'Amministrazione riterrà opportuno convenzionarsi, e che verranno indicati non appena sarà possibile.

La fase della prenotazione del pasto prevede che gli utenti, all'entrata nell'edificio scolastico, "passino" la tessera magnetica sull'apposito lettore, facendo apparire sul display il nome del titolare della tessera, ed il numero di pasti ancora disponibili. Contemporaneamente un semaforo posto a fianco del lettore, da rosso diventerà verde, indicando che la prenotazione è stata effettuata.

I dati verranno trasmessi via linea telefonica al computer dell'ufficio Pubblica Istruzione (che si occupa del servizio e del progetto) ed a quello del Centro Unico di Cottura, che preparerà i pasti effettivamente pre-

notati e le specifiche diete speciali. E' nella fase di prenotazione del pasto, il cui regolare svolgimento sarà affidato al controllo del personale ausiliario statale (A.T.A.) che si dovrebbero eliminare i problemi di mancata o irregolare registrazione del pagamento.

Il progetto studiato per le scuole di Bollate è stato promosso in collaborazione con la ditta Onama spa, che anticiperà gli investimenti necessari all'acquisto di tutto il sistema software ed hardware. Si è deciso di utilizzare un sistema informatizzato di prenotazione pasti, gestione dei pagamenti e recupero dei crediti, per snellire e razionalizzare le procedure, ora quasi completamente manuali, che impegnano in termini di tempo tempo sia il personale comunale

sia il personale scolastico che collabora nella raccolta dei buoni pasto. Questa sovrapposizione comporta a volte degli errori, soprattutto nella fase di recupero dei crediti: ad alcuni utenti è capitato di ricevere a casa lettere di sollecito di pagamento per pasti già pagati.

Terminato il periodo di sperimentazione il sistema di prenotazione informatizzato verrà diffuso in tutte le scuole pubbliche del territorio bollatese.

BOLLATE
Qui

Direttore responsabile Giovanni Nizzola
Consulente di direzione Claudio Tremontozzi
Stampa Il Melograno-Bollate
Impaginazione Silvia Veronelli

Registrazione Tribunale di Milano n°480 del 20/ 7/96



Dietro ai fornelli ci sono i bambini

L'idea di un laboratorio di cucina per gli studenti delle scuole elementari rientra nel più ampio progetto di educazione alimentare avviato dall'Amministrazione Comunale.

Se con le conferenze serali si è, infatti, voluto coinvolgere i genitori nelle questioni relative all'alimentazione dei figli, con il progetto "adesso cucino io" sono i bambini ad essere avvicinati, in modo divertente, al mondo delicato dell'alimentazione. "L'iniziativa rientra nel progetto di educazione alimentare che abbiamo avviato da tempo - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Francesco Vassallo - Già lo scorso anno avevamo promosso una sorta di questionario per conoscere il grado di soddisfazione del servizio tra gli utenti. Il risultato era stato davvero confortante: l'ottanta per cento dei ragazzi si era detto soddisfatto della refezione scolastica, segnalando, però, una serie di cibi poco graditi in cima ai quali vi erano proprio verdura e frutta. Alimenti invece necessari per una corretta alimentazione. Da qui l'idea di promuovere una serie di laboratori partendo proprio dalla preparazione dei cibi meno graditi".

Alcuni bambini delle classi quarte e



quinte dell'elementare di via Diaz, seguiti dalla dottoressa Agostina Rossigni dell'Onama, coadiuvata dalle insegnanti di classe, hanno imparato a riconoscere broccoletti, patate e altri ortaggi, a lavarli, mondarli e a cucinarli, sperimentando la preparazione di sformati di verdura, crostatine di mele e preparazione e assaggi di formaggi. Presto le stesse esperienze verranno proposte ad altri ragazzi che frequentano le scuole elementari del territorio. Gli obiettivi del laboratorio sono chiari: far conoscere le elementari norme igieniche da rispettare nelle lavorazioni in cucina, la mondata e pulizia dei vegetali, distinguere gli ortaggi di uso

All'inizio di febbraio ha preso il via il progetto "adesso cucino io", ovvero un laboratorio sperimentale di cucina promosso dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e dalla società Onama Spa, che gestisce il servizio di ristorazione scolastica

comune, valutare le trasformazioni indotte dalla cottura, conoscere la possibilità di miscelare diversi ingredienti, anche poco graditi singolarmente, per ottenere sapori nuovi e più appetibili, familiarizzare col cibo, in particolare con ortaggi e frutta, conoscere sommariamente la composizione degli alimenti nonché i concetti di "materia prima", "processo di trasformazione" e "sottoprodotto". Ad ogni laboratorio, ai bambini viene consegnato tutto l'occorrente per la preparazione dei piatti più succulenti: cuffie, grembiuli, tovaglie e carta assorbente, pelucchini, cucchiari, forchette e piatti, contenitori e, naturalmente, le materie prime.

Più di **17mila euro** per gli arredi nei centri sportivi

Nel corso del 2002, la Giunta Nizzola ha speso più di 17.000 euro per l'acquisto di nuovi arredi destinati agli spogliatoi di tutti i centri sportivi comunali (C.S. "G. Raffin" di Baranzate, C. S. di Via Verdi, C. S. di Via Novara, C. S. di Via Galimberti, C. S. di di Via Ospitaletto, C. S. di

via Mameli). Prosegue così la riqualificazione dei centri sportivi del territorio che ha l'obiettivo di rendere gli stessi sempre più confortevoli e sicuri non solo per gli spettatori in occasione delle manifestazioni sportive, ma anche e soprattutto per gli atleti, il più delle volte bam-

bini e giovani, che usufruiscono di tali spazi. Una riqualificazione cominciata proprio con l'opera di messa a norma delle strutture esterne ed impiantistiche da parte dell'area Lavori Pubblici, e che si sta concludendo con l'acquisto di nuove attrezzature sportive.

La tutela dei minori nuovamente ai Comuni

E' tornata ad essere di competenza dei Comuni la gestione del servizio di tutela dei minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e Bollate è capofila.



Dopo più di dieci anni di gestione da parte dell'Asl competente, dal prossimo mese di maggio il servizio di tutela dei minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria sarà affidato nuovamente ai Comuni.

Novate, Garbagnate, Cesate, Senago, Limbiate e Solaro, che hanno deciso quindi di non confermare il servizio all'Asl, hanno scelto Bollate come Comune capofila e, in quanto tale, responsabile del servizio. Al fine di disciplinare il periodo transitorio, la Giunta guidata da Giovanni Nizzola ha dunque approvato la bozza del Protocollo d'Intesa che Bollate dovrà sottoscrivere con l'Asl, con cui è stata avviata una proficua collaborazione, "Poiché Bollate è il Comune capofila - spiega l'assessore ai Servizi Sociali, Luigi Boffi - è spettato a noi concordare con l'Asl le forme più adeguate per un passaggio graduale delle funzioni. Il Protocollo sarà valido fino al 30 aprile prossimo, per far sì che il servizio non debba subire interruzioni, poi dovremo cavarcela da soli". Per il buon funzionamento del servizio, l'Amministrazione Comunale ha elaborato una convenzione approvata

in Consiglio Comunale il 25 febbraio scorso e ratificata ormai da tutti i consiglieri comunali delle Amministrazioni interessate, con la quale si dà il via al servizio, la cui gestione sarà concordata. "Dopo tanti anni - continua l'assessore Boffi - siamo riusciti a riprendere un servizio importante, co-

me previsto peraltro all'interno del Piano di Zona recentemente approvato nel nostro distretto. Un secondo servizio che intendiamo fare nostro è quello del Nil, Nucleo Inserimenti Lavorativi. Ci stiamo già lavorando, ma i soggetti coinvolti sono molteplici e i tempi si allungano inevitabilmente".

E 70.000 euro solo per il centro sportivo di via Verdi

L'Amministrazione Comunale ha stanziato più di 70.000 euro per migliorare la funzionalità del centro sportivo di baseball di via Verdi. In attesa del consistente intervento di risistemazione di tutto il centro sportivo, con l'ampliamento del campo di baseball e la ridefinizione degli spazi a supporto dell'attività sportiva (spogliatoi, segreteria, magazzini, ecc.), rendendo così il campo idoneo ad ospitare qualsiasi tipo di competizione sportiva, dai tornei dei ragazzi alle massime competizioni internazionali, è stato fatto un primo passo mediante l'acquisto di un tabellone elettronico "segnapunti". Il tabellone, frutto di un lungo studio tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Sportiva "Bollate Baseball Club" sarà fornito dalla società Capanni S.r.l., leader nel campo dei tabelloni elettronici ad uso sportivo, è largo 16 metri e alto 3,5 metri, e sarà corredato di tutti gli elementi illustrativi l'andamento di una partita di baseball "inning per inning". Un bel regalo per il "Baseball Bollate Club" che milita in serie A2 e che potrebbe ormai considerare maturi i tempi per il ritorno nella massima divisione.

Dal primo gennaio 2003 è cambiata la gestione dei servizi di igiene ambientale, affidati ad una società che vede partecipare il Comune di Bollate quale socio azionario insieme alla Società Servizi Comunali Spa, che ha sede a Bergamo. Con il nuovo appalto sono previste nuove modalità di raccolta

L'Amministrazione Comunale ha deciso di potenziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e di rispondere così energicamente ai cittadini che lamentavano una certa carenza nei servizi di pulizia delle strade. Con una delibera di Consiglio Comunale, i servizi di igiene ambientale sono stati quindi affidati alla società Servizi Comunali Spa, di cui lo stesso Comune è socio azionario. Buoni i risultati registrati nei primi mesi. "I cittadini – commenta l'assessore all'Ambiente, Pietro Prisciandaro – hanno apprezzato il potenziamento del servizio di pulizia delle strade, attuato subito dalla società Servizi Comunali: la maggiore pulizia ha portato ad un miglioramento di immagine del Comune stesso". Quanto invece alla raccolta dei rifiuti, tra la fine del mese di maggio e l'inizio di giugno verranno introdotte le novità previste nel contratto di servizio, novità finalizzate a migliorare gli obiettivi di qualità indicati dal Decreto Ronchi. La novità più rilevante riguarda l'introduzione della raccolta differenziata, che verrà fatta direttamente dall'utente attraverso la separazione dei materiali.

Il sacco viola, quello cosiddetto mono-materiale, sarà sostituito e integrato da altre raccolte a domicilio. Nel sacco giallo dovrà essere conferita la plastica. Ci saranno appositi contenitori per la raccolta della frazione organica, mentre il sacco nero sarà sostituito da quello trasparente e servirà per il conferimento degli sfalci d'erba

Per i rifiuti arriva la Società Servizi Comunali



e gli scarti da giardino. Infine verranno eliminate le campane e la raccolta del vetro potrà essere effettuata a domicilio nei cassonetti che saranno dati in dotazione a palazzi e villette. Inoltre è già attivo anche il servizio

di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti. Prima di partire con le nuove modalità, la Società Servizi Comunali si occuperà di attivare un'importante campagna informativa sull'argomento.

Benvenuta alla **Bollate Servizi**

El'Amministrazione Comunale ha affidato alla Bollate Servizi Spa il compito di lavorare sui servizi di igiene ambientale. Da diversi mesi ormai era in programma una trasformazione societaria per l'Ascom, chiamata a fare un salto di qualità. "L'obiettivo della Giunta Comunale – ha spiegato l'assessore Emanuele Castelnovo – è quello di valorizzare le sue aziende e, per poter affidare ad una delle sue aziende altri servizi, tra cui quelli di igiene ambientale, abbiamo ritenuto indispensabile cambiare la forma giuridica dell'Ascom, che è diventata una società per azioni". Un salto di qualità dunque per la Bollate Servizi, che ha un contratto di servizio che sintetizza i contratti già in essere tra il Comune di Bollate e l'Ascom (gestione case comunali e del verde pubblico), oltre ad aver ottenuto, per l'appunto, la gestione dei servizi di igiene ambientale, del servizio di pubblica affissione e di riscossione delle imposte sulla pubblicità.

La Bollate Servizi ha visto la nomina di cinque membri del Consiglio di Amministrazione, ma lo Statuto prevede la possibilità di alzare il numero dei consiglieri fino a sette unità.

È al lavoro il collegio peritale del mercatino dell'antiquariato

La Giunta comunale ha nominato gli esperti del Collegio Peritale che avranno il compito di verificare se la merce esposta corrisponde alle caratteristiche elencate nel regolamento. Una scelta che tutela gli acquirenti e la qualità del mercato

È in una fase conclusiva l'importante lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale per una riqualificazione del mercatino dell'antiquariato. Nel mese di gennaio, infatti, la Giunta Comunale ha nominato il Collegio Peritale che si occuperà della verifica della merce esposta ai fini dell'ammissione degli operatori commerciali al settore "qualificato-antiquariato", alla periodica ricognizione degli appartenenti al settore "qualificato-antiquariato" ai fini del permanere dei requisiti validi e al periodico accertamento e controllo sui "beni esclusi".

L'incarico è stato affidato a tre professionisti, iscritti al Collegio Lombardo Periti Esperti e Consulenti, sulla base dei curricula pervenuti e delle specifiche competenze. Sono stati così nominati membri del Collegio Peritale che rimarrà in carica un anno: Fiammetta Fazio, per il settore mobili, Alessandra Lucia Corazzi, per il settore quadri, e Marisa Addomine, per il settore oggetti. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di qualificare e valorizzare il famoso mercato, che da oltre vent'anni, appassiona professionisti o semplici amanti dell'antiquariato. Un lungo lavoro cominciato un anno fa con la stesura del nuovo regolamento, che oggi suddivide il mercato in tre settori, qualificato, usato, etnico-folcloristico, e proseguito con la recente nomina del Collegio Peritale. "La costituzione del Collegio Peritale - spiega l'assessore al Com-



mercio Giorgio Rossetti - è un ulteriore passo avanti per la riqualificazione del mercato dell'antiquariato, un mercato che per primo si è sviluppato nella Provincia di Milano e che è capace di richiamare ogni domenica migliaia di visitatori. Si tratta di una scelta importante a tutela sia gli operatori sia dei clienti del mercato". L'intervento dell'Amministrazione Comunale è stato necessario in quanto nel corso degli ultimi anni gli stessi visitatori hanno più volte lamentato la presenza sul mercato di merci che dequalificavano la manifestazione, offuscandone l'immagine.

Saranno così tutelati tutti gli acquirenti, che troveranno oggetti garantiti anche da apposite dichiarazioni attestanti la lecita provenienza, la data di produzione del pezzo, nonché lo stato generale di conservazione dello stesso.

Il Collegio Peritale ha già iniziato ad operare, ed ha effettuato una prima ricognizione domenica 2 marzo scorso, esaminando la merce posta in vendita ed in modo particolare, i mobili, i quadri e l'oggettistica di pregio. A detto sopralluogo farà seguito la stesura di una relazione dettagliata sullo stato di fatto.

Detassazione per i mercati di Cascina del Sole e Ospiate

Per sostenere i mercati di Ospiate e Cascina del Sole, anche per il 2003 l'Amministrazione Comunale ha promosso una riduzione pari al 70% sul plateatico dovuto dagli operatori commerciali. Il provvedimento di riduzione della Tosap, già sperimentato nelle stagioni passate, ha dato buoni risultati, permettendo così ai due mercati, che rischiavano di essere sospesi per la presenza di pochi espositori, di continuare a vivere e, di conseguenza, ai residenti nelle due frazioni di avere un punto di riferimento per il ritrovo settimanale.

Una mano dal Centro Lavoro Nord Ovest

Risposte positive arrivano dal progetto di formazione, orientamento e reinserimento lavorativo avviato dal Comune di Bollate per far fronte alle gravi situazioni di crisi aziendali registrate sul territorio

L'Amministrazione Comunale, tramite l'assessorato alle Attività Produttive, si è da tempo interessata alle problematiche dei lavoratori in difficoltà occupazionale. In modo particolare, nel corso del 2002, in seguito alla chiusura che ha colpito alcune aziende del territorio, tra cui "Officine Grafiche Necchi spa", "Diatec Cles spa", "Aurelia Offset spa" di Bollate e la "Mox spa" di Novate Milanese, il Comune di Bollate, in accordo con la Provincia di Milano e le parti sociali, ha individuato nell'Associazione Centro Lavoro Nord Ovest Milano il soggetto delegato a promuovere iniziative specifiche di formazione, orientamento e sostegno al reinserimento lavorativo.

Il Centro Lavoro Nord Ovest Milano, cui aderiscono alcuni Comuni della circoscrizione di Rho e alcune associazioni di imprenditori e sindacati, è un'associazione senza fini di lucro che si occupa di politiche attive del lavoro e, in particolare, dell'organizzazione di corsi gratuiti di orientamento e di tirocini, di progetti finalizzati ad orientare e favorire la ricollocazione nel mercato del lavoro di lavoratori in difficoltà occupazionale e di progetti a sostegno dell'incontro tra la domanda e l'offerta, realizzati attraverso l'inserimento del candidato in una banca dati comune a tutti i Centri Lavoro della Provincia di Milano (previo colloquio), alla quale si attinge per soddisfare le richieste che pervengono dalle aziende.

Il progetto avviato dall'Amministra-



zione bollatese è stato predisposto nel luglio del 2002 proprio per gli ex lavoratori delle aziende chiuse sul territorio, rimasti disoccupati. Ad oggi, dopo circa 5 mesi dall'avvio del progetto, le attività di ricollocazione attivate dal Centro Lavoro sono state valutate positivamente in quanto il lavoro svolto ha previsto non soltanto un'azione di supporto logistico alla ricerca dell'impiego da parte degli interessati, ma ha anche attuato un'azione formativa volta alla riqualificazione del

profilo professionale degli stessi lavoratori. Analizzando i dati, si evidenzia come il 30% circa degli utenti del servizio abbiano trovato una nuova collocazione. Quanto ai restanti utenti, il 50% di essi è ancora in fase di ricerca e, sempre con il supporto del Centro Lavoro, è impegnato nel completamento del percorso formativo prescelto. Considerata l'esperienza positiva effettuata, l'Amministrazione terrà in considerazione l'intervento per altre eventuali situazioni di crisi.

"Pace da tutti i balconi"

Una bandiera per sperare ancora nella pace. Il Comune di Bollate è stato uno dei primi Comuni ad esporre la bandiera della pace sul pennone del Municipio di piazza Aldo Moro, aderendo così alla campagna "Pace da tutti i balconi", promossa da una serie di associazioni pacifiste.

Attraverso l'esposizione della bandiera della pace, l'Amministrazione Comunale ha inteso esprimere in modo visibile la sua contrarietà alla guerra contro l'Iraq, auspicando che la pace mondiale venga al più presto ripristinata. Le bandiere rimarranno esposte finché la guerra contro l'Iraq non avrà avuto termine. La decisione di esporre la bandiera della pace sul pennone del Municipio è stata ribadita dal Consiglio Comunale di Bollate, che, in tal senso, ha approvato un apposito Ordine del Giorno.

Brass in Jazz fa centro

“**B**rass in Jazz” non ha deluso le aspettative e ha richiamato in sala un pubblico di oltre 1600 spettatori. La rassegna è iniziata il 27 gennaio in biblioteca comunale con la conferenza introduttiva tenuta dal musicologo Maurizio Franco, che ha anticipato alcuni temi dell'intero programma. In un primo tempo, l'Amministrazione Comunale aveva deciso di organizzare alcuni concerti in biblioteca ed altri all'Auditorium Don Bosco di Cascina del Sole ma, visto l'inaspettata partecipazione proseguita per tutte le serate, ha poi preferito trasferire l'intera rassegna a Cascina del Sole, dove i posti a sedere sono circa 300, che ha quindi ospitato tutte e cinque i concerti. Sul palco si sono quindi susseguiti personaggi di grande spessore.

Il 3 febbraio ha aperto la rassegna con una serata dedicata a Louis Armstrong, Fabrizio Bosso, giovane rivelazione del jazz italiano, che è stato accompagnato al pianoforte da Rosano Sportiello. Il 10 febbraio è toccato ai trombettisti Emilio Soana e Alberto Mandarini, che hanno riproposto la musica di Dizzy Gillespie con il quintetto di Claudio Angeleri. Il trombonista tedesco Martin Dietrich Werner, assieme al gruppo di Tino Tracanna, nella serata del 24 febbraio ha proposto un repertorio dedicato al trombone contemporaneo, mentre il 3 marzo il pubblico ha potuto apprezzare l'inedito trio composto dal trombonista Roberto Rossi, dal contrabbasso di Lucio Terzano e dalla chitarra di Sandro Gibellini. La

Un nuovo straordinario successo per la settima rassegna “Conoscere il Jazz”, promossa dall'Associazione Bollate Jazz Meeting in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e della Provincia



rassegna è stata chiusa il 10 marzo dalla prestigiosa tromba dello svizzero Franco Ambrosetti, che, insieme ad Antonio Faraò, ha reso omaggio alla musica di Miles Davis.

Soddisfatti naturalmente gli organizzatori, che hanno saputo negli anni far crescere la rassegna, tanto da richiamare molti bollatesi ma anche gli appassionati di altri Comuni.

Un corso per Guardie ecologiche volontarie

È al via dal mese di marzo, presso il Municipio di piazza Aldo Moro, il 18esimo corso di formazione per guardie da destinare al servizio volontario di vigilanza ecologica. Il corso, promosso dalla Provincia di Milano, avrà una durata complessiva di tre mesi, ma soltanto le lezioni teoriche dei primi due mesi (marzo e aprile) si svolgeranno a Bollate, poi i corsisti si trasferiranno ad Arese. La frequenza al corso è obbligatoria e, a conclusione del percorso formativo, le aspiranti Guardie ecologiche dovranno sostenere un esame teorico-pratico. Il programma di insegnamento comprende argomenti quali la legislazione in materia di tutela dell'aria e dell'acqua dall'inquinamento, di inquinamento acustico, di difesa del paesaggio, di difesa della vegetazione, della natura e delle zone protette, oltre che nozioni di pronto soccorso, di protezione civile e di educazione ambientale.

Il suddetto corso è stato richiesto dall'Amministrazione Comunale allo scopo di sensibilizzare i cittadini nei confronti della salvaguardia dell'ambiente. Al corso partecipano 140 persone provenienti in gran parte da Milano, mentre i bollatesi sono otto. A corso concluso, quindi, l'Amministrazione Comunale chiederà alla Provincia di Milano che un certo numero di Guardie ecologiche venga assegnato alla vigilanza del territorio del Comune di Bollate ai fini della tutela ambientale dello stesso, sempre più offeso dall'inciviltà delle persone che abbandonano ovunque e in modo indiscriminato rifiuti e materiali potenzialmente inquinanti. Con le future Guardie ecologiche, a cui vanno i ringraziamenti, ciò sarà più difficile.

Maggio e giugno al mare per gli anziani bollatesi

Una grande attenzione, anche quest'anno, per i soggiorni climatici organizzati dall'assessorato ai Servizi Sociali, che, non appena ha pubblicizzato le proposte 2003, ha subito registrato il tutto esaurito: 110 i partecipanti

È una tradizione consolidata, per il Comune di Bollate, quella di proporre nella bella stagione ai pensionati bollatesi un soggiorno al mare di relax e divertimento con un'assistenza di prim'ordine. Due le località selezionate per la stagione 2003: Laigueglia, caratteristica cittadina in provincia di Savona, e l'allegria Rimini, rispettivamente per i periodi compresi tra il 3 e il 17 maggio e tra il 30 maggio e il 13 giugno. La partecipazione è stata riservata agli anziani con più di 65 anni e le quote di partecipazione saranno determinate dagli uffici in base alle fasce di reddito: fino a 340,00 euro netti mensili il costo sarà pari al 65 per cento del reddito stesso, mentre da 341,00 a 392,00 euro la quota sarà pari all'80 per cento. Per redditi superiori ai 392,00 euro netti mensili si pagherà l'intera partecipazione.



Laigueglia o Rimini

- La prima offerta riguarda l'hotel "Villa Ida" di Laigueglia, dal 3 al 17 maggio. L'albergo si trova a circa 50 metri dal mare, all'inizio della bella passeggiata. Di recente è stato completamente ristrutturato ed è adatto ad ospitare persone disabili. La quota intera è di 500,00 euro e comprende 14 giorni in pensione completa, il

pranzo del quindicesimo giorno, bevande ai pasti, il viaggio in pullman Gran Turismo andata e ritorno.

- Due le opzioni per quanti invece sceglieranno la seconda meta, Rimini, nel periodo dal 30 maggio al 13 giugno: l'hotel "Paola", situato in una zona tranquilla vicino al mare, adatto anche ai disabili, in località Bellariva di Rimini. La retta intera ammonta a 400,00 euro e comprende 14 giorni di pensione completa, il pranzo del quindicesimo, bevande ai pasti, servizio spiaggia, un ricco programma di animazione e viaggio in pullman gran turismo andata e ritorno.
- L'alternativa è l'hotel "Cadiz", anch'esso già conosciuto ed apprezzato per il trattamento, situato in località Viserbella di Rimini. Identico il costo, 400,00 euro la retta intera, comprensivo di 14 giorni a pensione completa, il pranzo del quindicesimo, servizio spiaggia, sostanzioso programma di animazione e viaggio in pullman gran turismo andata e ritorno.

Suor Regina lascia Cascina del Sole

Una grande festa, organizzata dalla comunità parrocchiale solese, dal consiglio di circoscrizione e dall'Amministrazione Comunale, ha accompagnato a gennaio la partenza di Suor Regina, Madre Superiora delle Suore della Carità, che da anni è stata la direttrice delle scuole materne dell'Istituzione Comunale: la "Gesù Bambino" di Cascina del Sole e l'"Aurora" di Cassina Nuova. In occasione della sua partenza da Bollate sono state proposte due iniziative culturali che hanno raccolto una vasta partecipazione: il recital dal titolo "La luce del Risorto - Il Cristo di ieri, oggi, sempre", messo in scena dal coro solese, ed il pranzo in oratorio seguito da un divertente spettacolo di marionette. "Anche l'Amministrazione - ha spiegato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Francesco Vassallo - è voluta intervenire in questo ideale abbraccio a Suor Regina, una figura importante per la comunità solese e soprattutto per i ragazzi cresciuti nella frazione. Negli ultimi anni abbiamo potuto apprezzare da vicino la grande umanità e la passione con cui Suor Regina ha lavorato: a lei va tutta la nostra stima e il nostro ringraziamento per i 16 anni di servizio".

Qualche appuntamento...

Inaugurata il 30 marzo la mostra fotografica "Sconfinando"

Proseguirà fino al 12 aprile la mostra dal titolo "Sconfinando", organizzata dal circolo fotografico bollatese "Lo Scatto", in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, Sport e Tempo Libero di Bollate.

Oltre all'esposizione delle fotografie realizzate dai soci Michele Bassignani, Giuseppe Cecchetti, Enzo Cimbro, Paolo Corvi, Orianna Girardi e Dino Morazzi, l'iniziativa propone momenti dedicati alla proiezione di diapositive che illustrano interessanti viaggi. Alla proiezione della giornata di aper-

tura di "Scandinavian Express", di Giuseppe Cecchetti e Dino Morazzi, e a quella di "Nambia e Botswana", realizzata da Orianna Girardi, seguirà il video di sabato 12 aprile -con inizio alle 21- dal titolo "Australia", di Enzo Cimbro. Nel corso di quest'ultima serata verrà messo in palio un viaggio premio dalla "Lanciatursismo".

La mostra è aperta il lunedì dalle 15.30 alle 19.15, il martedì, il mercoledì e il giovedì, dalle 9 alle 22.45, il venerdì dalle 9 alle 19.15 e il sabato dalle 9 alle 17.50.

Dalla Sicilia a Firenze

Sono ancora due le proposte inserite nel programma "Lusso e magnificenza di corte 2002-2003" delle visite guidate con la biblioteca comunale. Anche in questa stagione il successo è stato davvero sorprendente, tanto da costringere gli organizzatori a chiudere in anticipo le iscrizioni per esaurimento dei posti disponibili.

Le ultime due mete in calendario sono le seguenti.

- Un tour in Sicilia dal 25 aprile al 2 maggio, alla scoperta della suggestiva terra in cui si sono incontrati i miti, le leggende e le tradizioni degli Arabi, dei Normanni, e poi degli Aragonesi, degli Angiò, dei Borboni e dei Savoia, ognuno con la sua storia.
- Un lungo fine settimana a Firenze dal 30 maggio al 2 giugno, per riscoprire le raffinatezze alla corte dei Medici, grazie a cui la città visse il suo massimo splendore.

Si ride con il Teatro Dialettale

Ultimo appuntamento giovedì 10 aprile con la stagione teatrale 2002-2003 di "Insieme a Teatro", organizzata dall'associazione culturale "Contardo Ferrini" di Cassina Nuova in collaborazione con l'assessorato allo Sport e al Tempo Libero.

La rassegna di teatro dialettale ha riscosso un inaspettato successo di pubblico nelle precedenti quattro serate ed ora si attende soltanto l'ultimo spettacolo per registrare un bilancio più che positivo della stagione.

Sul palcoscenico dell'Auditorium Don Bosco di via Cesare Battisti a Cassina del Sole, il 10 aprile ci sarà la Famiglia Meneghina, che proporrà canzoni e brevi scene in dialetto milanese all'interno dello spettacolo dal titolo "Una pasegiada de chi e de là di Navili".

La serata avrà inizio alle 21.

On-line le immagini della storia di Bollate

Entrerà nelle case dei cittadini l'archivio fotografico che racconta la Bollate di ieri e di oggi. È stato finanziato dalla Regione Lombardia il progetto relativo alla messa on-line dell'archivio fotografico digitale, già in possesso dell'Amministrazione Comunale e disponibile in biblioteca. Si tratta di 1602 scatti che ritraggono la storia locale attraverso le immagini degli abitanti, dei borghi, delle vecchie cascine, delle feste di quartiere e dei personaggi di spicco. Molte foto che compongono l'archivio sono state raccolte negli anni dai fotografi Origgi e Mesini, mentre altre so-

no state conservate dai privati cittadini. Fra qualche giorno, le fotografie saranno on-line sul sito internet ufficiale del Comune di Bollate (www.comune.bollate.mi.it) e potranno essere viste semplicemente cliccando il tasto di accesso al programma denominato "Le immagini nella memoria". L'archivio, ad esclusivo uso privato e di studio, non è naturalmente a circuito chiuso: chiunque posseda, infatti, fotografie significative di Bollate potrà segnalarlo all'Ufficio Cultura ed inviare le immagini, che verranno catalogate e messe in rete.



Insieme, per separarli.



Diamo valore ai nostri rifiuti!

Partecipiamo alle iniziative
della Campagna sulla Raccolta Differenziata
promossa dal Comune di Bollate

Per informazioni:
NUMEROVERDE
800 47 47 47



Città
di Bollate